

*Tiziana Cittadini Gualeni*

# IL PARCO DI LUINE

## ARTE RUPESTRE PREISTORICA

nel Comune di  
Darfo Boario Terme



Edizione del Comune di Darfo Boario Terme (BS)

Tipografia «la Cittadina»

---

*Tiziana Cittadini Gualeni*

# **IL PARCO DI LUINE**

## **ARTE RUPESTRE PREISTORICA**

**nel Comune di  
Darfo Boario Terme**

*Edizione del Comune di Darfo Boario Terme (BS)*

*Tipografia «la Cittadina»*

---

STORIA ED AMBIENTE	pag. 9
CAPITOLO 1 Le Incisioni rupestri preistoriche: consistenza, significati, contenuti	pag. 11
CAPITOLO 2 La ricostruzione della Preistoria anche attraverso l'arte rupestre camuna presente nell'area di Darfo Boario Terme	pag. 14
CAPITOLO 3 Il Parco di Luine: percorsi di visita	pag. 45
CAPITOLO 4 Breve scheda del Parco di Luine nel contesto della Vallecamonica	pag. 69
BIBLIOGRAFIA	pag. 73

---



Fig. 2 - Luine r. 34. Il Labirinto.

---

---

## Presentazione

Questo lavoro della Dottoressa Tiziana Cittadini, scaturito da un incarico dell'Amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme, ha un suo naturale contenuto scientifico, ma, pur nella specificità dell'argomento illustrato, vuole assolvere ad un importante e necessario intento divulgativo: contribuire alla conoscenza dei dati essenziali di quell'ingente patrimonio comune costituito dal Parco Archeologico di Luine.

La nascita e la diffusione della pubblicazione coincidono ed in certo senso contrassegnano il momento della riappropriazione da parte della Città di un bene culturale la cui riscoperta è stata resa possibile dallo sforzo finanziario dell'Amministrazione Comunale e dallo spontaneo contributo di tempo e di lavoro di diversi cittadini.

In realtà la istituzione del Parco Archeologico in quell'area di rilevante interesse dal punto di vista geografico e paesaggistico data, ormai, dalla seconda metà degli Anni Settanta, ma la impossibilità di attingere a consistenti forme di finanziamento pubblico (impossibilità legata, io credo, soprattutto alla mancanza di una convinzione sociale dell'importanza di quel tipo di patrimonio) ha impedito lo sviluppo dell'iniziativa e, dopo i primi interventi di approntamento delle strutture essenziali per la frequentazione, la vegetazione spontanea ha ripreso il sopravvento sui sentieri, sulle aree di sosta e di osservazione e sulle stesse rocce istoriate.

In questi ultimi anni la zona è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale, che, affidando a mani esperte un paziente lavoro di ripulitura, l'ha voluta rendere nuovamente agibile e aperta al pubblico.

Si tratta dei primi, ma pure determinanti passi verso una ripresa di possesso e una rivalorizzazione di una parte importante del nostro territorio e del nostro patrimonio storico, in un processo che, ne siamo certi, potrà poggiare in futuro su una più radicata e motivata coscienza comune.

La rimessa in circolo del "bene" Parco Archeologico deve segnare solo l'avvio per delle nuove prospettive di utilizzo, le quali dovranno scaturire da convinzioni più generali e diffuse fra la gente, di modo che le Istituzioni Pubbliche possano fondare iniziative ed azioni concrete con maggiori garanzie di riuscita.

Nel frattempo, in effetti, in Valle Camonica, di pari passo con l'approfondimento degli studi nelle aree tradizionali e con il succedersi delle scoperte di nuovi punti di rilevanza archeologica, si è andata sviluppando, specie fra gli studiosi più giovani, una cultura specialistica di settore, per cui è certo che nei prossimi tempi maggiori e diversificati contributi continueranno a venire dati alla soluzione dei tanti problemi scientifici ancora aperti, oltre che al problema connesso alla fruizione del patrimonio storico-archeologico mediante proposte culturali di taglio più attuale e moderno e di maggior presa sul pubblico e con modalità anche economicamente apprezzabili per dei possibili ritorni in termini di professionalità nuove e lavoro giovanile e di immagine per la zona.

Ci auguriamo che questo volume, affidato alla ideazione e realizzazione di chi ha partecipato attivamente agli studi sul Parco fin dalle prime operazioni di ricerca e catalogazione, possa costituire un valido contributo in questa direzione.